



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **578** del **6 LUG. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)



ALL. "A"

Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana

Regione Abruzzo

"Accordo di Programma Quadro per interventi di completamento dei Porti"

sottoscritto in data 10 dicembre 2003

Intervento DT05 concernente: "Potenziamento del Porto di Vasto tramite l'ampliamento della banchina di Riva, il completamento della banchina di Ponente, il potenziamento della strada comunale di accesso, la rifunzionalizzazione dell'edificio del mercato del pesce per una diversa destinazione nonché i necessari impianti e arredi e attrezzature portuali"

CONVENZIONE del 16 settembre 2004, sottoscritta tra la Regione Abruzzo e il

Consorzio per L'Area di Sviluppo industriale del Vastese

I^ ATTO INTEGRATIVO

per disciplinare l'utilizzo di economie pari a € 460.000,00, per realizzare in ambito del Porto di Vasto *interventi di adeguamenti di pavimentazioni stradali, segnaletica stradale e viabilità portuale diportistica.*

L'anno duemilaquindici, il giorno.....del mese diin Pescara nella sede della Regione Abruzzo di V.le G. Bovio n. 425,

TRA

La **REGIONE ABRUZZO** con sede legale in L'Aquila, di seguito denominata per brevità Regione (Soggetto Concedente), codice fiscale 8000317066, rappresentata da, nato a il, Dirigente pro-tempore, del Servizio del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, della Regione Abruzzo, giusta deliberazione della Giunta regionale,, domiciliato ai fini del presente disciplinare presso la sede della Regione Abruzzo, ubicata in Pescara, V.le G.



Bovio civico 425, che interviene nella rappresentanza con la carica di Dirigente ai sensi della L.R. 14 settembre 1999 n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

E

l'ex CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE, fuso con Atto Notaio Mastroberardino, Rep. 172515, Raccolta n. 43684, del 03/04/2014, nel nuovo soggetto **A.R.A.P. Abruzzo** (Azienda Regionale delle Attività Produttive), con sede Legale in Pescara via Passolanciano n. 75, C.F.: 91127340684 da qui in avanti denominato "Soggetto Attuatore", rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, C.F.:, nato a, il e residente a....., domiciliato ai fini del presente disciplinare presso la sede dell'A.R.A.P. Abruzzo in Pescara via Passolanciano n. 75;

PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208, concernente "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse";

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";



VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 449 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)" prevedeva autorizzazioni di spesa pari a lire 11.100 miliardi (periodo 1999/2001) a titolo di rifinanziamento della predetta legge n. 208/98, per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

VISTO il Dlgs 163/2006 del 12/04/2006 che dispone in materia di "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il DPR 5/10/2010, n.207 concernente il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Dlgs 163/2006 del 12/04/2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

RICHIAMATE:

- la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000) recante "Autorizzazioni di spesa per interventi nelle aree depresse pari a 12.000 miliardi (periodo 2000/2002)";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) recante autorizzazioni di spesa per interventi nelle aree depresse pari a 19.880 miliardi di lire (periodo 2001/2003);
- la Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) che rifinanzia la prosecuzione dei predetti interventi nelle aree depresse (periodo 2002/2004);
- la delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 142 concernente Legge n. 499/1998 : criteri per il riparto dei 3.500 miliardi destinati alle infrastrutture di cui alla delibera n.4/99;
- la delibera CIPE 25 maggio 2000 n. 44 concernente "Accordi di Programma. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

- | | | |
|--|--|--|
| | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> la delibera CIPE 4 agosto 2000 n. 84 concernente "Legge n.488/1999: riparto e | |
| | finalizzazione di quote di cui al punto 1 e delle risorse di cui al punto 3 della | |
| | delibera n.14/2000"; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> la delibera CIPE 21 Dicembre 2000 n. 138, recante "Riparto risorse aree depresse | |
| | per il triennio 2001-2003", | |
| | <ul style="list-style-type: none"> la delibera CIPE 3 maggio 2002 n. 36 concernente "Riparto risorse aree | |
| | depresse"; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> la delibera CIPE del 21 marzo 1997 relativa alla disciplina della programmazione | |
| | negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel | |
| | quale, alla lettera b), ove si prevede che gli accordi di programma quadro, da | |
| | stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione: gli organi | |
| | periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed | |
| | ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli | |
| | elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge | |
| | n.662/1996; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> la delibera CIPE del 9 Luglio 1998 n. 70 concernente "Riparto risorse di cui | |
| | all'art. 1, comma 1, della Legge n. 208/1998; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Abruzzo, | |
| | approvata dal CIPE e sottoscritta in data 15.02.2000, che ha individuato i | |
| | programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la | |
| | stipula di Accordi di programma quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per | |
| | la sottoscrizione degli Accordi stessi; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro | |
| | trasmessa alle Regioni dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le | |
| | Intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003; | |



RICHIAMATE:

- la D.G.R. n.2363, del 3 novembre 1999, riguardante, tra l'altro, il cofinanziamento dello studio di fattibilità "Razionalizzazione e potenziamento del sistema portuale regionale";
- la D.G.R. n.741, del 7 agosto 2001, riguardante la ripartizione dei fondi provenienti dalle deliberazioni CIPE n. 142/1999, n. 84/2000 e n. 138/2000 tra i vari settori di interesse regionale ;
- la D.G.R. n.1011, del 10 dicembre 2002, riguardante la ripartizione dei fondi provenienti dalle deliberazioni CIPE n. 36/2002 tra i vari settori di interesse regionale tra cui il "Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture" e il settore "Mobilità";
- la D.G.R. n.353 del 16 maggio 2003, con la quale si è stabilito che lo studio di fattibilità "Razionalizzazione e potenziamento del sistema portuale regionale" costituisce ex L. 144/99, in assenza di specifici strumenti di programmazione regionale, atto di riferimento per la futura allocazione delle risorse che si renderanno disponibili nell'ambito dell'intesa Istituzionale di Programma e relativi APQ nonché per la programmazione di nuove infrastrutture portuali ovvero di completamento di quelle esistenti;

DATO ATTO:

- che la Regione Abruzzo, seppur non ancora approvato, ha adottato con la DGR n. 934/C del 23.2.2011, rettificata con la DGR n. 373/C del 18.06.2012, lo strumento del PRIT di cui alla LR 13/2002 "*Pianificazione e sviluppo del comparto trasporti. Norme di finanziamento e di organizzazione dei trasporti*", basato sulle linee guida approvate con DGR n° 986 del 26/11/2002 e che definisce gli obiettivi generali e specifici per singolo comparto ivi compresi lo



sviluppo delle relazioni di traffico marittimo e le realizzazione delle connessioni

mancanti del sistema regionale e dei sistemi locali di trasporto con le

infrastrutture dello SNIT;

- in data 10.12.2003 è stato stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo, l'Accordo di Programma Quadro finalizzato all'introduzione e al potenziamento del sistema dei porti abruzzesi all'interno del sistema marittimo, turistico e commerciale, del mediterraneo.

- che la predetta finalità è stata perseguita con la realizzazione degli interventi indicati nella Relazione Tecnica, di cui all'allegato 1 e nelle schede interventi di cui all'allegato 2 del citato Accordo;

- che la gestione finanziaria degli interventi è stata attuata secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61.

- che le risorse addizionali derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta o revoche costituiscono oggetto di riprogrammazione con le modalità previste dagli articoli 9, 10 e 11 dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 15.02.2000.

- che tra le proposte di intervento di cui all'indicato sottoscritto APQ figura quello identificato come DT-05 e denominato <Potenziamento del Porto di Vasto tramite l'ampliamento della banchina di Riva, il completamento della banchina di Ponente, il potenziamento della strada comunale di accesso, la rifunzionalizzazione dell'edificio del mercato del pesce per una diversa destinazione nonché i necessari impianti e arredi e attrezzature portuali> che



prevede un finanziamento per complessivi Euro 8.274.400,00, (Delibera CIPE n.

138 del 2000) a valere sui fondi dei capitoli regionali 182411-12356-12357

destinatari delle risorse per l'indicata proposta di intervento;

- che per la realizzazione dell'indicato intervento DT-05 dal costo complessivo di € 8.274.400,00 è stato individuato quale Soggetto Attuatore il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Vastese, giusta la deliberazione di Giunta Regionale n. 372, del 26 maggio 2004 e successivo Atto Convenzionale del 16 settembre 2004, di affidamento realizzativo dell'intervento, da cui si evince (all'art. 4) che il Responsabile del Procedimento (di cui alla ex L. 109/94 oggi D.lgs. n. 163/2016) risulta essere l'Ing. Giuseppe Nicola Barnabeo Responsabile del Servizio Tecnico del Consorzio medesimo;
- che per detto intervento DT-05 i relativi lavori sono stati ultimati in data 6 luglio 2012 come indicato nell'emesso certificato di collaudo del 10 settembre 2013, che riporta tra l'altro quali lavori realizzati interventi di innalzamento della livelletta stradale della SP di Punta Penna e realizzazione di un muro di sostegno, interventi sulla rotatoria (incrocio SS16 e diramazione zona industriale) dello svincolo della SP con allargamento dello stesso, e relative opere accessorie;
- il documento "Relazione generale e scheda attività intervento" del novembre 2013, del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese, sottoscritto dal RUP Ing. G. Nicola Barnabeo, prodotto con e.mail del 26 novembre 2013, prevede quali interventi da realizzare nell'ambito del Porto di Vasto, per l'ottimizzazione funzionale dell'intervento all'interno del Porto, con riferimento alla security portuale nonchè all'attuazione delle indicazioni impartite dal Consiglio superiore dei LL.PP. nella fase di approvazione del vigente PRP, la realizzazione dei seguenti interventi, con un costo di circa € 460.000,00:

- Rifacimento manti stradali;

- Rifacimento e implementazione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale;

- Adeguamenti necessari per l'apertura del varco portuale dedicato alla viabilità portuale diportistica.

- con comunicazione prot. RA/298821 del 29.11.2013 il Responsabile del citato Accordo APQ "Porti", richiedeva ai sensi del punto 1.1.2 let. B) della Delibera CIPE n. 14/06 la convocazione del relativo TdS per la esigenza di utilizzare le economie derivanti dalle risorse destinate all'intervento DT-05 e quantificate in complessivi € 460.000,00 per la realizzazione delle ulteriori opere di completamento nell'ambito portuale del Porto di Vasto, consistenti in:

- rifacimento manti stradali;

- rifacimento e implementazione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale;

- adeguamenti necessari per l'apertura del varco portuale dedicato alla viabilità portuale diportistica.

- che l'indicato intervento sull'area di accesso al porto di Vasto risulterebbe, altresì, oggetto di sollecitazione da parte del locale Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto, dall'Amministrazione Comunale, da ANAS spa, dagli O.M. e dalle Associazioni industriali di Vasto, come evincibile da comunicazione del CO.A.S.I.V medesimo, prot. n. 408, del 14 settembre 2011 concernente richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle economie riprogrammabili di cui al finanziamento originario di € 8.274.400,00;

- in data 16.12.2013, con Prot. 11002, la Divisione Generale per lo sviluppo del Territorio, Programmazione e Progetti Internazionali, del Dipartimento per le



Infrastrutture e gli Affari Generali e il Personale, del Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti, componente del TdS, comunicava in riferimento alla richiesta

prot. RA/298821 del 29.11.2013 del Responsabile regionale dell'APQ, il proprio

nulla osta alla proposta regionale di riprogrammazione delle economie per €

460.000,00 dell'intervento DT05 per le poste finalit ;

- in data 22/01/2014 con Prot. 0000600 – id 1921822, la Divisione VIII della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, espressione del TdS, comunicava la conclusione della procedura scritta prendendo atto della riprogrammazione di economie maturate nell'ambito dell'APQ "Porti" per un importo pari a € 460.000,00 (da utilizzare per il rifacimento dei manti stradali del porto di Vasto, il rifacimento e l'implementazione della segnaletica orizzontale e verticale nonch  degli adeguamenti necessari per l'apertura del varco portuale dedicato alla viabilit  diportistica);

- in data 23/06/2014 con Prot. 0005926 la Divisione VIII della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, espressione del TdS, comunicava la conclusione della procedura scritta prendendo atto della fusione del CO.A.S.I.V. (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese) nel nuovo soggetto A.R.A.P. (Azienda Regionale Attivit  Produttive) che subentra, a far data dall'08/02/14, in tutti i diritti ed obblighi del Consorzio;

- che il citato Responsabile del Procedimento dell'intervento di cui alla scheda DT-05, ricompresa nell'"Accordo di Programma Quadro per Interventi di Completamento dei Porti", in relazione all'avanzata proposta progettuale delle opere da realizzare con le autorizzate economie di € 460.000,00 de qua, con e-



mail del 7 maggio c.a., assunta al prot. RA/121483/DE8 in pari data, ha precisato

l'esistenza di assoluta continuità degli interventi da realizzare con quelli di cui

alla scheda DT-05 già realizzati;

CONSIDERATO pertanto che attesa la esposta continuità di completamento dei

nuovi interventi rispetto a quelli realizzati (scheda DT-05 dell'APQ Porti, finanziata

per € 8.274.500 a meno delle economie realizzate) se ne trae che ai fini del

monitoraggio, dell'intervento de quo, sul sistema SGP, potrebbe continuare ad

utilizzarsi la scheda dell'intervento chiuso disponendo la riapertura della stessa a

mezzo autorizzazione da richiedere alla competente struttura del MISE -

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione;

DATO ATTO che il presente schema di disciplinare di concessione del contributo è

stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione

n.....del.....

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

Le parti come sopra costituite, nel confermare e ratificare la narrativa che costituisce

parte integrante e sostanziale del presente atto, richiamano, ai fini di perfetta

osservanza degli aspetti di carattere generale concernenti l'utilizzo della risorsa

finanziaria di € 460.000,00, i seguenti atti cui si rimanda per relationem:

- "Accordo di programma Quadro per interventi di Completamento dei Porti" -

Articolato ecc., sottoscritto il 10 dicembre 2003, tra la Regione Abruzzo, l'ex

Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ex Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti;

- Atto Convenzionale sottoscritto tra la Regione Abruzzo e l'ex Consorzio per l'Area

di Sviluppo Industriale del Vastese, del 16 settembre 2004.

ART. 1 - (Oggetto del disciplinare di concessione del contributo)



L'Amministrazione Concedente <Regione Abruzzo> assegna al Soggetto Attuatore

<A.R.A.P. Abruzzo - U.T.6>, il contributo di € 460.000,00 per la realizzazione dell'intervento integrativo al progetto di "Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture del Porto di Vasto - APQ Porti - Intervento scheda DT05" (Codice ABRPODT-05), sottoscritto in data 10 dicembre 2003.

Il presente disciplinare regola, altresì, i rapporti tra gli indicati soggetti, Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura - Servizioe l'A.R.A.P. Abruzzo - U.T.6, per la realizzazione delle seguenti opere:

- *rifacimento dei manti stradali in ambito del Porto di Vasto;*
- *rifacimento e implementazione della relativa segnaletica stradale, orizzontale e verticale;*
- *adeguamenti necessari per l'apertura del varco portuale dedicato alla viabilità portuale diportistica.*

ART. 2 - (Condizioni Generali)

Il Soggetto Attuatore conformemente a quanto previsto dalle deliberazioni citate in premessa e a quanto stabilito nell'articolato dell'Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) per gli interventi di completamento dei Porti, sottoscritto in data 10.12.2003, tra il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale-e la Regione Abruzzo, nonché a quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, assume la competenza e la responsabilità della realizzazione dell'intervento di cui al presente disciplinare e, con esse, gli ulteriori oneri relativi all'appalto di che trattasi ed ogni ulteriore preordinato onere conseguente o connesso

all'appalto medesimo e all'attivazione dei servizi relativi per dare in ogni caso

l'opera compiutamente realizzata alla perfetta regola d'arte nonchè perfettamente

funzionante rispetto alle finalità previste dal progetto.

ART. 3 - (Condizioni specifiche)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le attività di scelta

del contraente, criteri di aggiudicazione, commissioni giudicatrici e quant'altro

necessario per pervenire alla realizzazione dell'intervento sono disciplinati dalle

vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di appalti di lavori, servizi e

forniture. La scelta del contraente esecutore o dei soggetti esecutori, pertanto, dovrà

avvenire secondo il più rigoroso rispetto delle leggi generali e specifiche, ivi

compresa la normativa antimafia, che regolano l'appalto di opere pubbliche e/o di

servizi.

Le premesse, nell'interezza, fanno parte integrante e sostanziale della presente

convenzione così come anche il progetto delle opere in parola, anche se

materialmente non allegato al presente atto e cui si reinvia per relationem.

ART. 4 (Termini per la realizzazione e durata della Concessione)

L'intervento finanziato dovrà essere realizzato secondo la tempistica riportata nel

cronoprogramma redatto dal RUP e allegato al presente atto a pena di revoca del

contributo concesso secondo quanto stabilito ai successivi articoli 9, 14 e 15.

l'A.R.A.P. Abruzzo U.T.6, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori ed

entro 30 giorni dalla data di affidamento dei lavori, è tenuto a comunicare i relativi

quadri economici definitivi alla Regione.

Il termine del rapporto di concessione ha luogo con la approvazione definitiva degli

atti di collaudo o di regolare esecuzione da parte del Soggetto Attuatore. Il

Collaudatore o il Direttore dei lavori, nel caso di certificazione di regolare



esecuzione, redigerà gli atti di collaudo o la certificazione e la relazione acclarante i

rapporti tra concedente e concessionario, i quali nel rispetto delle disposizioni

contenute nella D.G.R. n.352 del 30.05.2011, saranno assoggettati a verifica tecnico-

amministrativa dal Soggetto Attuatore, che attesterà la regolarità sotto il profilo

tecnico, amministrativo e finanziario, degli atti di collaudo trasmessi alla Regione

(concedente).

Art. 5 - (Importo della Concessione – Oneri a carico del soggetto attuatore)

Il contributo complessivo per la realizzazione degli interventi oggetto del presente

Atto è fissato in complessivi Euro 460.000,00 (Euro Quattrocentosessantamila/00),

comprensivi di ogni e qualsiasi onere preordinato, conseguente o connesso alla loro

realizzazione. Con detto importo il Soggetto Attuatore assume l'incombenza della

realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento e con essa gli oneri connessi

alle autorizzazioni, i nulla osta, i pareri, le eventuali occupazioni temporanee e

definitive, le eventuali richieste di uso di specchi acquei o di aree demaniali, i relativi

canoni, tributi, indagini geologiche, valutazione e/o studi d'impatto ambientale, etc.,

rimanendo l'unico responsabile di eventuali contenziosi che possono verificarsi con i

soggetti realizzatori o gli Enti proprietari nel corso dei lavori, della ricalibrazione ed

eventuale aggiornamento della progettazione originaria e delle sue varianti,

dell'affidamento, della conduzione e della certificazione di collaudo dei lavori

necessari per dare le opere compiute a perfetta regola d'arte e funzionali nonché del

loro eventuale allibramento catastale e fino alla riconsegna, ove necessaria, agli enti

destinari finali delle opere, ai fini gestionali e manutentivi e di conservazione.

Il Soggetto Attuatore è l'unico diretto responsabile in ordine al vincolo di

destinazione dei fondi concessi con il presente atto dal Concedente. Il Concedente,

inoltre, stabilisce fin d'ora che eventuali economie realizzate a qualunque titolo dal



Soggetto Attuatore (ribassi d'asta, minore spesa come risultante da certificazione

finale delle spese sostenute) in nessun caso e senza alcuna eccezione potranno essere

utilizzate dallo stesso senza apposita autorizzazione dei soggetti competenti del TdS.

Resta pertanto, espressamente convenuto che per ogni e qualunque eccedenza di

spesa, rispetto all'importo di concessione, qualunque sia la ragione che l'abbia

determinata, sarà a totale carico al Soggetto Attuatore che provvederà alla relativa

copertura a propria cura e con propri mezzi finanziari.

Le spese relative all'aliquota I.V.A. non sono ammissibili e quindi rimborsabili se il

Soggetto Attuatore è soggetto I.V.A., poiché la stessa recuperabile ex Art. 7 REG.

C.E. n°1080/06 – FERS e art. 11 REG. C.E. n°1081/06 – FSE.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti,

ancorché non espressamente richiamati nel presente atto, ovvero indicati nel progetto

o che dovessero essere successivamente emanati dagli organi competenti, sono

ricompresi e compensati nella somma assegnata e pertanto, al riguardo, nessun

ulteriore compenso potrà essere richiesto.

Pertanto, l'importo di realizzazione dei suddetti lavori, come risultanti da quadro

economico di spesa del progetto esecutivo, regolarmente approvato dal Soggetto

Attuatore e prodotto al Soggetto Concedente, che sullo stesso si esprime, contenuto

nel limite del finanziamento concesso, resta fisso ed invariabile e comprende e

compensa il costo di tutti i lavori, forniture, spese generali, indennità, canoni,

contributi a qualsiasi titolo dovuti per la realizzazione dell'intera opera in epigrafe,

ivi comprese le spese generali per indagini, progettazione, direzione lavori e relativa

contabilità, collaudi, riserve delle imprese e ogni possibile controversie di qualsiasi

natura insorte tra l'impresa appaltatrice e le imprese sub appaltatrici o i fornitori,

nonché compresi eventuali danni a terzi, adeguamenti progettuali imputabili a



deficienze di progettazione, insorte difficoltà di esecuzione dipendenti

cause imprevedibili, danni alle opere anche per cause di forza maggiore,

assicurazioni ed ogni altro onere non espressamente accollato alla Amministrazione

Concedente.

Le opere realizzate (pavimentazioni piazzali e viarie, etc..) a chiusura degli stessi,

regolarmente collaudati e resi funzionali e messi in esercizio, verranno tramite

apposito verbale da sottoscrivere tra le parti competenti resi ai rispettivi legittimi

Enti, ai fini di conservazione e manutenzione delle stesse.

Il Soggetto Attuatore resterà responsabile della stabilità e resistenza dell'opera

realizzata, indipendentemente dall'aver osservato quanto prescritto con il presente

atto o quanto emerso dalla sorveglianza effettuata da Funzionari

dell'Amministrazione concedente.

Art. 6. (Verifiche, monitoraggio e valutazioni)

Nell'espletamento della presente convenzione il Soggetto Concedente svolge

un'azione di assistenza e monitoraggio all'attuazione dell'intervento e a tal fine

indica quale Responsabile dell'Accordo richiamato,, in qualità di

..... dell'Ufficio Porti e Aeroporti – in ambito del

Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, giusta comunicazione al TdS

con nota del Direttore Dipartimentale dei Trasporti, prot. del

.....

Il Soggetto Attuatore è, altresì, tenuto a fornire piena collaborazione e informazione

con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione

dell'intervento finanziato (avanzamento finanziario, fisco e procedurale).

L'attività di monitoraggio (in itinere ed ex post) è effettuata secondo le procedure

indicate nelle delibere CIPE in materia e nel "Manuale Operativo sulle procedure di



monitoraggio delle risorse FAS”(ora FSC); approvato con deliberazione di giunta n°

679, del 22-10-2012, e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale.

Il Soggetto Attuatore in qualità di stazione appaltante, di cui al D.Lgs. n. 163/2006, procede, secondo quanto previsto dall’Accordo, nel monitoraggio bimestrale dell’intervento de quo come caricato nell’attuale sistema SGP nonchè nella verifica dell’Accordo richiamato, e, se necessario, a proporre, per il tramite del nominato soggetto Responsabile Unico del Procedimento, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Comitato Paritetico di Attuazione di cui all’Articolo 10 dell’Intesa Istituzionale di Programma.

In relazione all’azione d’assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, il Soggetto Attuatore provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.

L’Amministrazione Concedente, per il tramite del proprio Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, e per esso della relativa struttura di Servizio,competente per materia, si riserva il diritto di verificare e controllare, con le modalità che riterrà più opportune, se l’avanzamento e la qualità dei lavori e delle opere in corso di realizzazione corrispondono a quelle previste dal relativo progetto esecutivo, senza che tali controlli esimano, il Soggetto attuatore, dalla piena ed esclusiva responsabilità nonchè della regolare e perfetta esecuzione delle stesse.

Per il processo di realizzazione dell’opera, del controllo dei livelli di prestazione, di qualità e di congruità dei prezzi, determinati in coerenza alla copertura finanziaria ed



ai tempi di esecuzione dei lavori, del corretto e razionale svolgimento delle

procedure, il Soggetto Attuatore <A.R.A.P. Abruzzo – U.T.6> individua l'Ing. G.

Nicola Bernabeo quale Responsabile del Procedimento di cui alla D.Lgs. n. 163/2006

e s.m. ed integrazioni, che assume in tal senso anche la funzione di Responsabile

dell'Intervento per le attività di monitoraggio sul sistema SGP (per l'intervento in

parola) e che è già risultato Responsabile del Procedimento, per il CO.A.S.I.V. per

l'originario intervento DT-05 dell'APQ Porti di che trattasi.

I limiti temporali per la realizzazione dell'opera, che sono quelli del

cronoprogramma allegato al progetto e fissati nel Capitolato Speciale d'Appalto e

nella scheda di attività, che costituisce integrazione all'intervento di cui alla scheda

DT-05 dell'APQ Porti, risultano fissi ed invariabili per qualsiasi causa o ragione,

pena la revoca del finanziamento concesso. E' fatta salva, la facoltà per il Soggetto

Concedente di prorogarli per motivate esigenze, la cui valutazione è rimessa

all'insindacabile giudizio del competente "Servizio

....." del Dipartimento regionale Trasporti,

Mobilità, Turismo e Cultura.

L'Attività di monitoraggio, operata da ognuno in funzione delle proprie competenze è

effettuato secondo quanto indicato dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle

procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle

Regioni dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese con nota

protocollo 32538 del 9 ottobre 2003 e successivi aggiornamenti nonchè dalle

disposizioni attuative della Direzione Generale per la Politica Unitaria Nazionale.

Il Responsabile del Procedimento (Responsabile d'Intervento) del Soggetto Attuatore

dovrà, assicurare e garantire il costante e completo inserimento, con cadenza

bimestrale, nel sistema SGP, dei dati (avanzamento procedurale, fisico, finanziario)



relativi al bimestre precedente – a partire dal primo bimestre successivo alla data di sottoscrizione della presente Convenzione. Per ogni ulteriore attività connessa al monitoraggio si reinvia agli appositi strumenti e disposizioni che regolano il sistema SGP.

ART. 7 (Tenuta del fascicolo d'operazione e conservazione della documentazione)

In conformità a quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dall'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Soggetto Attuatore è tenuto a conservare a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità Comunitarie la documentazione delle spese sostenute, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico), per i tre anni successivi alla chiusura del PAR FAS Abruzzo 2007/2013.

Art. 8 (Sanzioni)

Ai sensi di quanto previsto all'articolato dell'APQ, nonché al cronoprogramma dell'intervento, sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, le tempistiche specificatamente indicate, secondo le modalità di cui ai seguenti punti:

1. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei Sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di che trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

2. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nel

cronoprogramma, comportano l'applicazione nei confronti del Soggetto

Attuatore, di apposite penali conformemente a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti dell'appaltatore (artt. 145- lavori pubblici, 257-progettazione, 298-servizi e forniture). A tal fine, il Soggetto Attuatore si rivale sull'appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

3. L'applicazione delle penali nei confronti del Soggetto Attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il Soggetto Attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

5. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.

ART. 9 (Rendicontazione delle spese, attestazione delle spese di progetto e documentazione)

Fermo restando la disciplina dell'ammissibilità delle spese contenuta nelle relative comunicazioni, che con la presente sottoscrizione si intendono integralmente recepitati, a corredo della rendicontazione finale dovrà essere rilasciata dal Soggetto Attuatore una attestazione di spesa, per ogni intervento di cui si dovrà tenere apposita e distinta rendicontazione, ove lo stesso dichiari che:

- sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità, o in caso di settori speciali, della specificità del settore di intervento come regolato dalle normative comunitari e di settore, che in ogni caso prevalgono su quelle statali, ove non quest'ultime non fossero state tempestivamente recepite;

- sono state rispettate le norme sulla concorrenza e sugli aiuti dettate dall' U.E.;
- sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione di appalto lavori, servizi e forniture;
- sono state rispettate norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;
- è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;
- è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;
- i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;
- le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi anche parziali (duplicazione di finanziamento);
- gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);
- gli importi erogati in base all'avanzamento dei servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;
- l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;
- sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad. es. le spese generali), se applicabile;
- la documentazione, ("fascicolo di progetto") con la specifica della tipologia di documentazione detenuta a base delle erogazioni esposte nell'attestazione, è reperibile presso il Soggetto Attuatore.

Vanno comunque prodotte e inoltrate copie timbrate e firmate foglio per foglio dalla

Direzione Lavori, Impresa esecutrice lavori e ove ricorre dal R.U.P. dei seguenti

elaborati contabili:

- Libretto delle misure (in formato pdf)
- Registro contabilità (in formato pdf);
- Sommario registro contabilità (in formato pdf);
- S.A.L. stato avanzamento lavori (in formato pdf);
- Certificato di pagamento (in formato cartaceo);
- Determinazione Dirigenziale e firma del R.U.P. di autorizzazione alla liquidazione e pagamento dell'importo (in formato cartaceo);
- Fattura indicante gli estremi dell'Impresa esecutrice, titolo dell'intervento, del cantiere ove insistono i lavori, e gli estremi della stazione appaltante, (in formato cartaceo).

Il Soggetto Concedente disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Soggetto Attuatore che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dallo stesso.

Il soggetto Attuatore è tenuto a predisporre, già in fase di progettazione preliminare, un quadro economico di spesa, nella coerenza di quanto stabilito dal D.P.R. 207/2010, un'elencazione di voci che prevedono tutte le specificità e le possibili articolazioni della tipologia di appalto specifico del settore. Conseguenza di ciò non è possibile nel corso dell'avanzamento del livello di progettazione e soprattutto nelle ipotetiche perizie di varianti aggiungere voci nel quadro economico di spesa inizialmente non previste e quindi non approvate. In ogni caso qualsiasi spesa che dovesse rendersi necessaria nel corso dell'avanzamento dello studio o dei lavori

dovrà obbligatoriamente essere ben motivata e preliminarmente autorizzata dal

Soggetto Concedente (Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura – Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica).

Non sono assolutamente ammesse consulenze amministrative e legali per attività di supporto al R.U.P., purché non si dimostri la stretta interconnessione delle problematiche dirette alla risoluzione di criticità pertinenti l'intervento oggetto del finanziamento e comunque nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione in materia.

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit.

Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ART. 10 – (Modalità di corresponsione del contributo)

Il contributo complessivamente spettante di cui al precedente Art. 5 della presente convenzione, pari a € 460.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente Art. 1, verrà erogato con le seguenti modalità:

- il 5% del contributo concesso entro 30 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- il 15% del contributo concesso entro 60gg. dalla presentazione di richiesta corredata dalla seguente documentazione:
 - o copia del progetto esecutivo;

o dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante l'interventata

definizione con esito positivo, della procedura di verifica validazione di cui

agli artt.54 e 55 del D.P.R. 207/2010;

o copia, rilasciata nelle forme di legge, dell'esito delle eventuali conferenze dei

servizi svolte dopo l'acquisizione dei pareri tecnici necessari alla definizione

di tutti gli aspetti del progetto;

o copia, rilasciata nelle forme di legge, del provvedimento amministrativo,

adottato secondo i modi e i tipi stabiliti dal proprio ordinamento, concernente

l'approvazione del progetto medesimo, del cronoprogramma e del relativo

quadro economico di spesa.

• il 25% del contributo concesso entro 60 gg. dalla presentazione, da parte del

Responsabile del Procedimento, di copia rilasciata nelle forme di legge, del

contratto di appalto e del verbale di inizio dei lavori, firmato dal direttore dei

lavori e dall'appaltatore;

• il 40% del contributo concesso entro 60 gg. dalla presentazione del

provvedimento di approvazione, da parte del Soggetto attuatore, di idonea

certificazione di rendicontazione di spesa rilasciata dal Responsabile del

Procedimento di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m., attestante la regolare

esecuzione e contabilizzazione definitiva di almeno il 40% dell'importo del

finanziamento concesso, sulla base dei SAL erelativi certificati di pagamento

emessi, nonché degli altri oneri sostenuti per altre causali;

• il 15% del contributo concesso entro 60 gg. dalla ultimazione lavori, dietro

presentazione del provvedimento dell'Organo competente del Soggetto Attuatore

di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nonché della

relazione acclarante i rapporti economici tra Soggetto Attuatore e Soggetto

Concedente.

Le scadenze sopraindicate sono comunque subordinate alle regole e alle esigenze del bilancio regionale, per cui i ratei da accreditare vanno opportunamente segnalati con congruo anticipo al competente Dipartimento regionale dei Trasporti.

Le somme erogate secondo le modalità fissate saranno accreditate mediante versamento sul c/c bancario cod. IBAN n.

.....del Soggetto Attuatore
 acceso presso la Banca

Il Soggetto Concedente, effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso, e comunque si riserva il diritto di recuperare su qualsiasi credito del Soggetto Attuatore, anche se di origine diversa, le somme erogate in eccedenza o a ristoro di eventuali risarcimento danni.

In relazione alla realizzazione dell'intervento in parola e in armonia con le disposizioni di spending review, atte a consentire la massima utilizzabilità del disponibile finanziamento per l'esecuzione dei lavori di che trattasi, le prestazioni relative ai vari livelli di progettazione di cui all'art. 17 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010 nonché di Direzione Lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del RUP e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, sono espletati con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 90, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii., e in particolare dagli Uffici Tecnici della Stazione Appaltante e ove non perseguibile, per carenza di personale tecnico a tal uopo abilitato, dalle strutture tecniche delle altre Amministrazioni pubbliche territoriali e locali. In tal senso i corrispettivi per la prestazione indicate trovano riferimento nella disposizione di cui all'art. 92 del citato D.Lgs. n. 163/2006, (corrispettivi, incentivi, per la progettazione e fondi a



disposizione per le stazioni appaltanti) nel limite massimo del 2% dell'importo posto

a base di gara.

ART. 11 - (Variazioni)

Fatti e circostanze, noti al Soggetto Attuatore, atti a determinare condizioni per le variazioni della proposta, dovranno essere formalmente comunicate al Soggetto Concedente.

Il Soggetto Concedente, valutata l'ammissibilità delle variazioni, a mezzo di esame istruttorio, adoterà il provvedimento di variante comunicandone la procedibilità al Soggetto Attuatore.

Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura del Soggetto Attuatore.

Eventuali varianti in corso d'opera relative alla realizzazione delle opere di cui all'Art.1 della presente convenzione saranno regolate ai sensi dell'art. 132 della D.Lgs. n. 163/2016.

ART. 12 - (Collaudazione delle opere)

Entro un mese dall'inizio dei lavori sarà nominato dal Soggetto attuatore, in qualità di stazione appaltante, secondo disposizioni vigenti in materia, il soggetto collaudatore in corso d'opera e finale.

Il collaudatore provvederà a trasmettere al Soggetto Attuatore copia dei verbali di visita in corso d'opera e del verbale di collaudo finale, entro tre mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori. Quest'ultimo è approvato dal Soggetto attuatore ed inviato all'Amministrazione Concedente entro trenta giorni dalla ricezione.

Tutti gli oneri relativi alle operazione di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico del Soggetto Attuatore e saranno inseriti nel Quadro Economico del progetto.



Per i lavori di importo inferiore a € 500.000,00 ai sensi delle disposizione di cui all'art. 141, del Codice (D.Lgs. n. 163/2006) il certificato di collaudo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione.

ART. 13 – (Ritardi e inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei sottoscrittori)

Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento, la competente Struttura regionale, acquisite le informazioni del caso presso il Soggetto Attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al successivo art.13.

Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del Soggetto Attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

ART. 14 - (Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva rilevate a seguito alla verifica e al monitoraggio da parte della Regione, costituiscono fattispecie di inadempimento da parte del soggetto attuatore.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, il Servizio Regionale invita il soggetto attuatore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente ad adempiere entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è



imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal

Servizio regionale, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

ART. 15 - (Rapporto tra il contraente e terzi)

Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento, il Soggetto Attuatore si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi il Soggetto Concedente non assume alcun rapporto diretto.

Le eventuali, particolari convenzioni tra il Soggetto attuatore e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche del Soggetto Concedente e di accettare forme di controllo che lo stesso Concedente riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito dell'intervento.

Il Soggetto attuatore esonera e tiene indenne l'Amministrazione Concedente da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

ART. 16 (Richiamo norme)

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Disciplinare, si fa riferimento integrale agli obblighi derivanti dalla normativa sottesa con l'A.P.Q. richiamato in premessa e comunque a tutte le norme di legge e regolamentari vigenti nazionali e regionali nonché le norme dei Regolamenti, direttive e decisioni anche



comunitarie.

Il presente atto, che disciplina i rapporti tra il Soggetto Attuatore ed il Concedente, resta distinto da qualsiasi ulteriore atto che il Soggetto Attuatore debba/voglia sottoscrivere con qualsiasi soggetto interessato - a qualsiasi titolo - alla realizzazione dell'intervento (appaltatori delle opere, fornitori delle attrezzature, Enti che devono rilasciare pareri o nulla-osta ecc.); verso tali soggetti, pertanto, il Concedente non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.

Il presente disciplinare è sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore.

Ove la sottoscrizione del presente disciplinare avvenga per corrispondenza, il Soggetto Attuatore è tenuto a restituire copia dello stesso, debitamente sottoscritto al Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura - Servizio, entro 20 giorni dalla data di ricezione. Il non rispetto di tale termine comporta pregiudizio nella corresponsione del contributo assegnato.

La presente convenzione diviene esecutiva dalla data della sottoscrizione.

Pescara _____

Il Soggetto Attuatore

Il Soggetto Concedente

A.R.A.P. ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

(il Presidente)

(Il Dirigente)

Ulteriore accettazione e sottoscrizione

La Regione Abruzzo e L'ARAP Abruzzo, così come costituite nelle rispettive cariche e qualità, dichiarano espressamente, ai sensi dei "principi generali" degli artt. 1341 e 1342 del c.c., quale normativa inerente alla stipula di scritture private da parte



di organi della Pubblica Amministrazione ed in attuazione di quanto stabilito dalle

leggi vigenti per detti contratti:

- di aver letto la presente convenzione, della quale ribadiscono la piena accettazione;
- di sottoscrivere, nei rispettivi ruoli e per ulteriore incondizionata accettazione, tutte le parti ed in particolare gli artt. 2 (Condizioni generali), 3 (Condizioni specifiche), 4 (Termini per la realizzazione e durata della Concessione), 5 (Importo della concessione – Oneri a carico del Soggetto Attuatore), 6 (Verifiche, monitoraggio e valutazioni), 7 (Tenuta del fascicolo d'operazione e conservazione della documentazione), 8 (Sanzioni), 9 (Rendicontazione delle spese, attestazione delle spese di progetto e documentazione), 10 (Modalità di corresponsione del contributo), 11 (Variazioni), 13 – (Ritardi e inadempienze – Provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori) 14 (Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento), 15 (Rapporti tra il contraente e terzi), 16 (Richiamo norme).

Pescara li, _____

per la REGIONE ABRUZZO

Il Dirigente

.....

Per l'A.R.A.P. Abruzzo

Il Presidente del CdA

.....